

NUMERI UTILI		Pronto soccorso a domicilio		Pronto intervento ambulanza	
Pronto intervento	113	Opedaidi	4756741	Odontoiatrico	475498
Carabinieri	112	Opedaidi	492341	Segnalazioni animali morti	861312
Questura centrale	4686	S. Camillo	5310066	5800340/5810078	
Vigili del fuoco	115	S. Giovanni	77051	Alcolisti anonimi	5280476
Cri ambulanza	5100	Fatebenefratelli	5873299	Rimozione auto	6769838
Vigili urbani	67691	Gemelli	33054036	Polizia stradale	5544
Soccorso stradale	116	S. Filippo Neri	3306207	Radio taxi	3570-4994-3875-4984-8433
Sangue	4956375-7575893	S. Pietro	36590168	Coop auto:	
Centro antiveleni	3054343	S. Eugenio	5904	Publici	7594568
Guardia medica	4756741-2-3-4	Nuovo Reg. Margherita	5844	Tassistica	865264
Pronto soccorso cardiologico	S. Giacomo	S. Spirito	650901	S. Giovanni	7853449
830921 (Villa Mafalda) 530972		Centri veterinari:		La Vittoria	7594842
Aids -	5311507-8449895	Gregorio VII	6221686	Era Nuova	7591535
Aids adolescenti	860661	Trastevere	5896650	Sannio	7550856
Per cardiopatici	8320649	Aspia	7992716	Roma	6541846
Telefono rosa	6791453				

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI		Acotal		GIORNALI DI NOTTE	
Acea. Acqua	575171	Uff. Ugenti Atac	4695444	Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Acea. Recl. luce	575161	S.A.F.E.R. (autolinee)	490510	Esquilino: viale Manzoni (S. Maria Royall); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Enel	3212200	Marozzi (autolinee)	460331	Fiaminio: corso Francia; via Fiaminica Nuova (fronte Vigna Stelluti)	
Gas pronto intervento	5107	Pony express	3305	Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Nettezza urbana	5403333	City cross	861652/8440880	Paroli: piazza Ungheria	
Sip servizio guasti	182	Avis (autoleggio)	47011	Prati: piazza Cola di Rienzo	
Servizio borsa	6705	Herze (autoleggio)	547991	Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)	
Comune di Roma	67101	Bicicleggio	6543394		
Provincia di Roma	67661	Colliali (bicicli)	6541084		
Regione Lazio	54571	Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB		
Archi (baby sitter)	316449	Psicologia: consulenza telefonica	389434		
Pronto 11 ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639				
Aied	860661				
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444				

Caracal Unità

La «180» ha 11 anni di vita e gli enti locali non agiscono

All'Unità, non si può non esprimere la più profonda indignazione pensando al fatto che ad 11 anni dall'approvazione della 180, nella nostra città e nella regione, gli enti locali non hanno fatto nulla.

La giunta regionale di pentapartito precedente quella attuale è stata addirittura incriminata per le inadempienze sulla psichiatria.

La stessa legge regionale n° 49 del 1983, che prevedeva la costituzione delle strutture territoriali alternative, non è stata applicata. Mancanza di fondi, è la solita risposta.

Si sono trovati invece i soldi per finanziare un progetto di ristrutturazione degli ospedali romani, affidato all'impresa Inso, il quale prevede, tra l'altro, un ampliamento dei posti letto del Santa Maria della Pietà. Questo progetto, non è mai stato discusso nella sede del consiglio regionale.

È già scandaloso il fatto che ancora stia in piedi un ospedale psichiatrico il cui superamento era stato decretato da tempo. Che poi si aggiunga la beffa di una sua ulteriore espansione è davvero troppo. Non tutti in questi anni sono stati con le mani in mano, la Usl Rm 12 ha approvato da tempo un piano di superamento della Pietà, molti Datti hanno predisposto progetti che permetterebbero di avviare davvero lo sconvolgimento delle cliniche private. Perché invece di dare sostegno a questi nuovi progetti, che alluderebbero non poco i pazienti e le loro famiglie, ci si muove verso un preoccupante ritorno al passato? Si sa, in ogni caso, che i comunisti si oppongono a questo grave disegno.

Carlo Leonardi, segretario Fed. romana Pci
Carlo Rosa, segretario reg. Pci

La voce dei cittadini sulle elezioni di domenica

Caracal Unità, ho ricevuto questa lettera da Gabriele Mori un mio conterraneo candidato della Dc. So che la selezione è stata fatta per i «siciliani» e per altri, da parte di candidati Dc. È probabile che sia stato usato il computer di Roma (a pagamento?). Ecco alcuni brani della lettera: «... ho un solo merito per disturbarla, sono di Verona, e per questo spero che la presente non la infastidisca (...). Le lunghe polemiche, la necessità di andare alla città, che con tanta disponibilità ci ha accolto, un governo stabile, l'urgenza delle tante cose da fare, sono tutti motivi che mi spingono a chiederle di favorire il mio arrivo a Roma. Per questo mi permetto chiederle un attivo interessamento per creare le condizioni per il varo di un governo della città stabile ed autorevole. Se per raggiungere tale obiettivo, riterrà opportuno votare Dc ad aprile, contribuisce collettivamente alla mia elezione e a quella dei miei amici, dandoci la preferenza (...). Le sarei particolarmente grato».

È rispondendo così: Ho anch'io un solo titolo per rispondere alla sua lettera di sollecitazione per un voto e una preferenza: quella di essere stato per 15 anni consigliere comunale del Pci al Comune di Verona e per 5 anni della circoscrizione del centro sud di Roma. Forse lei non ha avuto la buona ventura di conoscere i primi sindaci democristiani di Verona: l'on. Giovanni Uberti, fondatore del Partito popolare e l'avv. Gozzi. Potrebbe meglio oggi confrontare la loro opera di amministratori con quella di certi sindaci Dc della capitale, sino all'intelice, per tutti, esperienze di Giulio, un abisso sul piano amministrativo e su quello, anzitutto, della civica moralità. Anche per questo, e non solo per la mia vecchia militanza comunista, non posso darle un voto solo perché nella stessa città di Verona, ma scongiuro gli elettori che hanno in passato votato per la Dc, a dare il loro voto a chi - come lei - è stato assessore con Giulio senza mai separare le proprie dalle sue responsabilità.

Giuseppe Dama

All'Unità, Carraro e Michelangelo: l'accostamento è un evidente ibrido fastidioso. L'autore ne è un socialista, candidato al Comune di Roma. Durante un'assemblea all'Hotel Sheraton presieduta da Marianetti, nella lotta di una appassionata agiografia di Franco Carraro, l'oratore ha stigmatizzato le critiche sulla scelta di un milanese alla carica di sindaco di Roma, definendolo razzismo.

Quindi ha proposto un teorema molto facile: «Michelangelo, il pari di quella Fiemontese, e di quella Uberti, la grandezza di Roma, e tuttavia romani non erano».

Il parallelo è una iperbole banale. Si commenta da sé. Ma è opportuno ricordare all'oratore (ahimè si tratta di Portoghesi, stimatissimo architetto, romano per giunta), che i suoi ricordati personaggi erano dei geni universali, la cui patria era il mondo dell'arte non quello della politica. Roma, oggi, più che di essere affascinata od omnia di marmi scolpiti, necessita di essere amministrata da gente dotata di preparazione, di competenza, di fantasia, di dirittura morale. Ma, soprattutto, Roma richiede di essere amministrata con amore.

Quanto al razzismo, è il caso di ricordare che la «Legge lombarda», al pari di quella Fiemontese, è di quella Uberti, il parallelo con il richiamo ai «Fratelli d'Italia», ma con l'esplicito impegno antimperialista, con la rivendicazione di Milano capitale morale d'Italia. È storia attuale.

Filippo Turati, uno dei padri del socialismo lombardo, milanese, contrapponeva al Nord «evolutivo il Sud «vandeo d'Italia». E così via. Se si aggiunge al medaglione di questi autorevoli esponenti della politica italiana del tempo, il loro impegno contro la concessione del voto alle donne (la spuntò alla fine la Kulicoff), si avrà un elemento in più per costruire le credenziali, su basi genetiche, dell'emulo di Michelangelo Buonarroti.

Ugo Lorietto

All'Unità, un grande e costoso manifesto elettorale ci impone di ricordare che spetta esclusivamente alla Democrazia cristiana la paternità delle delibere con le quali il Comune di Roma è stato impegnato a destinare rilevanti risorse finanziarie per l'esecuzione di opere di pubblico interesse. È sconfortante constatare che un partito politico, in contrasto palese con la maggioranza consiliare, abbia compiuto un così grave atto di malgoverno e cerchi impudicamente di trarne profitto elettorale. «Sì, siamo stati noi» grida senza alcuna vergogna l'ex sindaco che, in poche ore, ha firmato - da solo - migliaia di delibere per centinaia di miliardi di lire, recando in tal modo una pesante offesa non soltanto al prestigio del massimo organo rappresentativo degli interessi cittadini, ma ignorando altresì qualsiasi rispetto per la pubblica opinione.

Gli abitanti di viale Angelico sono testimoni di quanto deleterio siano le conseguenze di questo deprecabile sistema di «fare politica». Essi, infatti, si trovano ad oggi coinvolti nei radicali lavori di ristrutturazione della grande arteria, nella quale vivono e lavorano, senza avere potuto conoscere fino ad oggi i termini del progetto. Neanche la circoscrizione è in grado di fornire precise notizie a coloro che assistono ignari e, almeno per ora, impotenti, al totale rivolimento dell'assetto territoriale presistente ed altrettanto vale per i residenti nelle strade adiacenti, pur interessate al rivoluzionario piano approvato unicamente da Giulio.

Francesco Vincenzi

Trentacinque artisti in una bella mostra alla Calcografia Arte astratta in stamperia

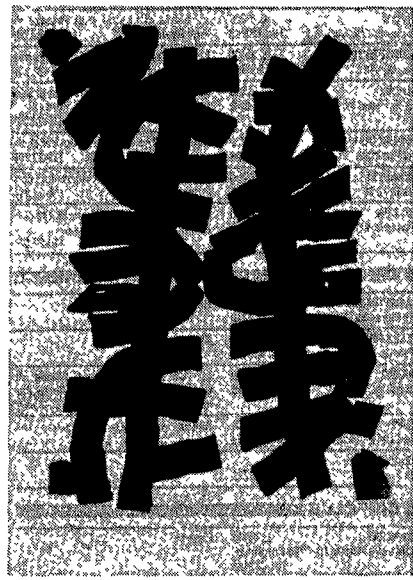
DARIO MICACCHI

La linea astratta dell'Incisione Italiana (Stamperia Romero 1960-1986. Calcografia, via della Stamperia 6; fino al 30 novembre; ore 9/13, martedì e giovedì anche 16/19, lunedì chiuso. Una mostra assai bella ma anche qualcosa di più. Nel 1986 la Calcografia ricevette in donazione da Renzo Romero, titolare della stamperia omonima, ben 712 matrici in zinco, rame, piombo e pietra, 223 stampe e un certo numero di bozzetti per la stampa. Gli artisti rappresentati nella collezione con più di un'incisione sono 35 e formano, pure con qualche assenza, una linea astratta dell'incisione italiana.

Il torinese Romero prima disse due gallerie d'arte, una a Torino e un'altra a Roma, poi, appassionato della stampa d'arte, aprì una stamperia, prima in via Liguria e poi in via Brunetti. Erano tempi pionieristici ma la passione, la costanza e la dedizione assoluta di Renzo Romero fecero subito, ai primi anni '60, della

stamperia un prezioso centro tecnico-editoriale e un punto d'incontro per l'arte italiana e romana astratta. Altri tempi. Poi, vennero le tecniche della fotoincisione e della lalistica (quasi sempre con il consenso firmato dall'artista) e fu la corruzione.

La mostra è una selezione di opere del fondo (in parte ristampate) ma, nel bellissimo catalogo Electa con scritti di Michele Cordaro, Federico Di Castro, Mario Teleri Biasion, Antonella Renzini, Giuseppe Trassari e Stefania Masari, sono riprodotte e catalogate tutte le incisioni. Per ragioni di spazio non sono esposte le lastre. Peccato. Le stampe sono di piccola e media grandezza, di una misura mentale, direi, italiana. Mi sono sembrato particolarmente belle le incisioni dei primi dieci anni proprio per la qualità delle immagini che è costruita, progettuale, sociale anche e che nel multiplo vede un mezzo per diffondere le idee,



Dopo i film la voce di Lilienthal

DANIELE COLOMBO

Malgrado una nutrita filmografia composta da ben undici lungometraggi cinematografici, diversi film televisivi, un discreto numero di documentari e qualche fugace apparizione come attore (lo ricordiamo nel ruolo del boss Marcangelo in *L'amico americano* di Wenders), Peter Lilienthal continua a rimanere uno degli autori tedeschi meno conosciuti in Italia. La bella retrospettiva terminata alcuni giorni fa al Goethe Institut ha fatto registrare una affluenza di spettatori un po' inferiore alle attese (è da considerare comunque che la maggior parte dei film è stata proposta nella versione originale con sottotitoli francesi) e ha dimostrato che i film di Lilienthal devono ancora trovare il pubblico che meritano.

Tuttavia, a dimostrazione dell'interesse che è in grado di suscitare un personaggio di questo tipo, vi segnaliamo l'inaspettato e confortante successo ottenuto dall'incontro di venerdì presso l'auditorium del Goethe: addetti ai lavori, studenti di lingua tedesca, insegnanti, appassionati di cinema, hanno dato luogo ad un dibattito interessante e insolitamente poco formale, e per la qualità delle domande e per la disponibilità del regista (sinceramente sorpreso da tale accoglienza) a rispondere e a raccontare aneddoti.

Callisto Tanzi, nel presentare il cineasta tedesco, ha parlato di regista errante (molti autori tedeschi hanno girato film sia all'estero che in patria) in grado di raccontare storie con la discrezione di colui che preferisce entrare dalla porta di servizio piuttosto che da quella principale. Giovanni Spagnoli ha invece evidenziato la matrice autobiografica del cinema di Lilienthal, la costante tematica del rapporto tra individuo e potere, «la narrazione di tipo poetico-metafisico» riconoscibile in tutti i film (anche in quelli con taglio documentaristico più accentratore), «una moralità delle immagini» che lo distingue da tutti gli altri registi tedeschi. Lilienthal, non senza imbarazzo e timidezza



Jakov Lind in «Il silenzio del poeta» di Lilienthal; sopra: Giuseppe Caporossi, «Senza titolo», 1966

«mi rendo conto che se avessi voluto fare delle domande a me stesso avrei sollevato le questioni che state ponendo voi», ha parlato del suo rapporto con il cinema, dell'influenza che ha avuto su di lui un film come *Zero in condotta* di Jean Vigo, dell'approccio alla realtà sociale che hanno ispirato i film di impegno politico, del suo errore continuo per bussare alle porte della gente e farsi raccontare delle storie, del rapporto tra cinema e letteratura.

Non poteva mancare, in conclusione al dibattito, qualche considerazione sulla crisi del cinema d'autore. «Quando faccio un film ho sostenuto Lilienthal con la discrezione che lo contraddistingue non penso mai a quante persone potranno vederlo. Oggi un film è diventato un prodotto secondario e viene concepito soprattutto nel rispetto di strategie di mercato; tuttavia, se penso a questo presente e al possibile futuro mi rendo conto di essere già un fossile».

«Cinema senza frontiere»

Per passare dalla babelica moltitudine di lingue, costumi e modi di essere al linguaggio unico di una società multiculturale e pluriculturale ci vorrà ancora molto. In un mondo dove convivono molteplici culture c'è purtroppo ancora spazio per impennate di razzismo, che certo non giovano a una felice integrazione. Sempre più convinti che la convivenza ha le sue basi sulla conoscenza, soprattutto del forte universo culturale delle varie etnie, molte associazioni e gruppi di italiani e stranieri mettono in piedi iniziative e incontri.

«Cinema senza frontiere», la rassegna cinematografica organizzata da Ancci e Aecc, si muove su questo terreno. «Lontano da Babele. Vivere nella società multiculturale e pluriculturale» offre cinque giorni di proiezioni cinematografiche (ore 20.45) seguite da dibattiti, per parlare dell'afflusso di immigrati extracomunitari in Europa e dei proble-

Dal gruppo di Amburgo una magnifica polifonia

MARCO SPADA

Non capita spesso di vedere una chiesa ricolma di gente per un concerto di musica polifonica del Rinascimento, ma la navata unica della basilica di S. Apollinare presso piazza Navona (la «Pulvinaria» ricordata dal Belli nel sonetto «Le chiese di Roma») era gremita fin nelle cappelle laterali per il concerto del «Coro Monteverdi» di Amburgo di venerdì.

Un pubblico di molti giovani e naturalmente di molti tedeschi della folla comunitaria romana, venuti a rendere omaggio a Jürgen Jürgens, fondatore e direttore di questo magnifico gruppo nato nel 1955 come Coro dell'Istituto italiano di cultura della città anseatica e insignito nel 1976 della medaglia di Brahm, dopo un'attività che lo ha reso celebre nel mondo. Tutto questo pur essendo un coro «amatore», formato cioè da non professionisti, gente co-

del compositore a Palestrina), coordina da anni le attività musicali e musicologiche centrate sulla figura del «principe della musica» italiana.

Il titolo «Palestrina e l'Europa» - IV ciclo -, si è mostrato quindi quanto mai efficace nel paragonare, in una sorta di confronto alternato, fra il maestro della Cappella Giulia e i suoi colleghi spagnoli, fiamminghi e tedeschi. Sono emerse così le linee chiare, le forme solide e la cantabilità melodica della messa *Assumptio est Maria*, contrapposte alle tortuosità gotiche del motetto di Ogherckem *Alma redemptoris mater*, alla melodia breve e convulsa di William Byrd, ai nini desueti e irregolari della *Negrina*, madrigale burlesco dello spagnolo Mateo Flecha. Con un clou riservato a Monteverdi ed un bis dedicato a Mendelssohn che, con il salmo *Jauchetis domine*, proiettava le ombre di una tradizione plurisecolare nell'afflato mistico del Romanticismo.

VITA DI PARTITO

Avviso urgente. Prenotazione pullman per domani: Comizio a S. Giovanni con Occhetto. Si comunica a tutte le sezioni che per la prenotazione del pullman in occasione della chiusura della campagna elettorale a S. Giovanni con Occhetto, si devono rivolgere alla compagnia Franca Bartalini c/o la Federazione - Tel. 40.71.395.

Tesseramento. La sezione Alberone ha superato Tiburtino III comparto C ore 17: giornale parlato con Lopez, Marcellino, Napolitano; Sezione Meacac statali ore 17: assemblea dirigenti comunisti PpAa con Cosentino e Tucci; Trullo Montecuoco ore 17: caseggio con Perelli, Chiocchini e Catania; Pinocchio via Fontana Rotta ore 17: caseggio con Pallochi e Palalunga; Sez. Bravetta ore 17: assemblea pubblica sulla Valle del Casale con Lopez; XI Circo. c/o Sez. Laurentina ore 17.30: iniziativa ass. cult. XI Circo. boy scout con Zingarelli, Gasparri; Poste e telegraf. Casa cultura ore 17.30: incontro con i lavoratori con Valentini, Piva, Turco e Monteforte; Settore Pre-nestino Ponte di Nona ore 17.30: caseggio con Rossetti; San Lorenzo P.le Pre-nestino ore 17.30: incontro con i cittadini con Bettini; Subaugusta Aula Magna Usl Via Saredo ore 17.30: convegno traffico ambiente vivibilità con Cameroni, Del Lucia, Tocci e Francescone; Alberone ore 17.30: iniziativa cultura e informazione con Castellina, Piccoli; Due Leoni Via Mineo ore 18: caseggio con di Geronimo; Sez. Italia ore 18: incontro con i cittadini con Carlini; Pietralata lotto 26 ore 18: porta a porta con Pietrograzi; Mario Alicata lotto A ore 18: incontro cittadini con Messina; Labaro Via Fosso Della Valchetta ore 18: assemblea pubblica con Prisco; Torre Maura Isaur ore 18: caseggio con Valere; VII Circo. P.zza del Mirtili ore 18.30: riunione sullo Sdo con Proietti e Scalia; Anagnina Tuscolana ore 18.30: caseggio rapporto e riassetto urbano con Buffa; Prima Porta via Frassinetti ore 19; problemi delle borgate con Palalunga; Fiaminico ore 19: incontro su droga e sanità con Antonucci; Tor de' Cenci ore 20: caseggio e volantaggio con Montino; Sez. Mario Cianca ore 20: caseggio con Pinto; Osteria Nuova ore 20: caseggio con Balocchi e Varrapella; La Rustica ore 20.30: caseggio con Mallardo; Trastevere La Storta ore 17: incontro ferroviari pendolari con Luciani; Magliana ore 7.30: incontro Enel con Pieragostini; S. Rita X Ripart. P.zza Campitelli ore 17.30: incontro Enti locali con Cederna e Nicolini; ex Cinema Doria ore 17.30: incontro Rai con Reichlin; Ostia ore 18: incontro vigili del fuoco con Calabrin e Colombini; Sez. Casalbottone ore 18: incontro case ipost con Picchetti; Selesia via Tiburtina ore 12: incontro con i lavoratori con Elissandrini, Monteforte, Ingraio e Tocci; Cantieri Rai Grottarossa ore 12.00: in otto edili e metalmeccanici coop. ne con Proietti; Ace zona via Percoto ore 12: assemblea edili con Bettini; Imco via Massimo ore 12: incontro con gli edili zona centro con Carapella; Portonaccio ore 11: incontro Acotal con Pietrograzi c/a; 1° circo. ore 11.30: incontro enti locali con Prisco; Ependo ore 9.30: incontro lavoratori parastato con Lodi e Zoffoli; Porta Maggiore ore 9: incontro lavoratori Atac con Borgogni; Magliana ore 7.30: incontro con i lavoratori trasporto aereo con Rossetti e Scalia; Fiumicino ore 9.00: incontro Alitalia con Calabrin; P.le Ponte Galeria ore 18.30: comizio Filcea con Andolfi; Stazione Tuscolana ore 16.00: proiezione tv dei ferroviari con Luciani; Usl Rm 5 ore 15.30: presidio multinazionale prev. ne Lip con Battaglia, Francescone, Antonucci e Bettini; V.le Regina Margherita ore 12.30: incontro Enel con Pieragostini; Azienda Buffetti Grafica ore 13: incontro volantaggio Filis con Morini S.; Eur, Credito ore 13: incontro con Mellardo e Zoffoli; Nuova Tuscolana-Quadraro.

Assemblee: scuole e precariati; Disp. via C. Colombo ore 13: incontro Riorca con Battistoni L.; Via Montemartini ore 14: incontro Acla con Valentini D.

Incontri. Aeroportuali Casalnuovo ore 7.30; San Lorenzo scuola elementare ore 8; San Lorenzo festa per l'alternativa ore 19; Metro Barberini ore 7.30; Franchellucci via della Maranello ore 16.30; P.zza Bologna sez. Italia ore 17.30; Aurelio via degli Ubaldi ore 7.30; Nuova Tuscolana Quadraro via Cartagine Rm 5 ore 9.30.

5000 incontri con le famiglie romane compagne e compagne impegnati oggi: Scalia, Panatta, Gallo, Santarelli, Scacco, Valeri, La Salvia, Raschi, De Cesaris, Di Maio, Galletto, Battaglia.

Federazione Castell. Albano ore 18: Comitato comunale (Cecere); Pomezia ore 7.30 volantaggio alla Eimer o ore 6.30 volantaggio alla Eurferm.

Federazione Civitavecchia. Civitavecchia Sez. D'O. nostro c/o trattoria «Da Angelo» incontro con abitanti zona nord (Bonomo, Tidel, Vercesi), S. Marinella ore 20.30 C.d. (Benedetti, De Angeli).

Federazione Frosinone. In Fed. ore 16.00 Direzione prov.le (Cervi, De Angeli); ore 17.00 C.f. + Presidente C.f.g. (Cervi, De Angeli).